



Prefettura U.T.G. di Asti



Comune di Asti

PROTOCOLLO TRA LA PREFETTURA-UTG DI ASTI E IL COMUNE DI ASTI PER LA SPERIMENTAZIONE DELLA SOLUZIONE TECNOLOGICA “TIMBRO DIGITALE” PER L’AUTENTICAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE E DI STATO CIVILE.

L’anno duemiladieci nel giorno quindici febbraio in Asti, presso la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Asti

tra

Il Prefetto di Asti Paola Picciafuochi che interviene in nome e per conto della Prefettura – Utg di Asti

e

Il Sindaco del Comune di Asti Giorgio Galvagno nato a Mattuglie il 27 luglio 1943 che interviene in nome e per conto dell’Amministrazione comunale di Asti

VISTI

La Legge 12 dicembre 1954, n. 1228, Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente.

Il D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, Regolamento anagrafico della popolazione residente.

L'art. 15 quinquies del D.L. 28 dicembre 1989, n. 415 convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 28 febbraio 1990, n. 38, recante norme urgenti in materia di finanza locale e di rapporti finanziari tra lo Stato e le regioni, nonché disposizioni varie.

L'art. 14 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59.

Gli artt. 14 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della Legge 15 maggio 1997, n.127.

Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, Testo Unico sulla documentazione amministrativa.

Il DPCM 13 gennaio 2004, regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici ed in particolare l'art. 4 in merito alle caratteristiche generali delle chiavi per la creazione e la verifica della firma.

La deliberazione del CNIPA del 17 febbraio 2005, n.4 " Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico".

Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e successive modificazioni ed integrazioni, Codice dell'Amministrazione Digitale.

Il Decreto Ministeriale 13 ottobre 2005 n.240, Regolamento di gestione dell'Indice nazionale delle anagrafi.

La pubblicazione del Cnipa del 18 dicembre 2006 "Il timbro digitale: una soluzione tecnologica per l'autenticazione dei documenti stampati".

Il Decreto Interministeriale 8 novembre 2007, Regole tecniche per la carta d'identità elettronica.

Considerato

che il Comune di Asti ha richiesto di essere autorizzato a sperimentare l'utilizzo della soluzione tecnologica del timbro digitale per l'autenticazione di certificati anagrafici e di stato civile, rilasciati da remoto, tramite Posta Elettronica Certificata, sito internet pubblico o da Totem automatizzato.

Che rientra fra gli obiettivi del Ministero dell'Interno:

implementare il Sistema INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi e Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico) e l'utilizzo della CIE (Carta di Identità Elettronica) per l'accesso ai servizi in rete, al fine di rendere più efficiente e più rapida l'azione amministrativa.

promuovere nell'ambito dell'art.15 quinquies del decreto Legge 28/12/1989, n.415 convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 28/02/1990, n.38, l'utilizzo di nuove tecnologie allo scopo di accelerare e semplificare i servizi resi alle Amministrazioni ed ai cittadini.

Tutto ciò premesso e considerato

Si conviene quanto segue:

***Art. 1
(Premesse)***

Le premesse di cui sopra sono parte integrante e sostanziale della predetta intesa.

***Art. 2
(Oggetto)***

Le parti intendono avviare, in un ambito di piena collaborazione, la sperimentazione della soluzione tecnologica denominata "timbro digitale" per l'autenticazione delle certificazioni di anagrafe e stato civile rilasciate in modalità automatica.

Art. 3
(Finalità)

Il protocollo si prefigge di:

- *Offrire un servizio innovativo che consentirà ai cittadini utenti di richiedere e ricevere la certificazione anagrafica e di stato civile senza recarsi presso gli uffici comunali, poterla stampare e presentare presso gli utenti pubblici e privati;*
- *Analizzare, di concerto con il DigitPA, gli esiti della sperimentazione, al fine di valutare la possibilità di estendere la soluzione tecnologica presso altri Enti;*
- *Supportare la definizione di un quadro normativo e tecnico.*

Art.4
(Attuazione e modalità operative)

La richiesta della certificazione potrà avvenire previa autenticazione informatica e riconoscimento del cittadino con CIE e userid-password per i servizi richiesti da WEB e tramite il servizio identificativo del gestore, per le richieste che perverranno tramite casella di posta elettronica certificata.

I dati oggetto della certificazione, dedotti dal sistema informativo comunale, dovranno essere contenuti in un documento informatico, firmato con la firma digitale intestata al Sindaco o suo delegato. Il documento digitale firmato (formato .p7m) sarà ricondotto dal sistema informativo in utilizzo ad un codice bidimensionale dinamico – “timbro digitale” e allocato quale immagine al documento stampato.

Il software di decodifica del “timbro digitale”, necessario per verificare l'autenticità dei dati riportati sul documento stampato e la firma digitale del Sindaco, sarà gratuito e liberamente accessibile tramite il sito Internet del Comune.

Resta salva la possibilità di rilasciare le certificazioni di anagrafe e stato civile in base all'art. 15 quinquies della Legge 28 febbraio 1990, n.38.

Dovranno essere rispettate le disposizioni che regolano il rilascio delle certificazioni, nonché le norme sull'imposta di bollo. Per le certificazioni anagrafiche che richiedono l'assolvimento dell'imposta di bollo a sensi D.P.R. n.642/1972 il sistema produrrà sul timbro e sul documento informatico una specifica indicazione scritta non modificabile del suddetto obbligo di assolvimento, liberando da qualsiasi responsabilità' il Comune di Asti in merito alla non successiva apposizione del relativo valore bollato.

Art. 5
(Attività del Comune di Asti)

Il Comune di Asti si impegna:

- *A diffondere le caratteristiche del servizio, coinvolgendo le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi;*
- *A pubblicare il software di decodifica del “timbro digitale” in modalità gratuita;*
- *A supportare i richiedenti con idonei strumenti di comunicazione per eventuali quesiti e chiarimenti;*
- *A garantire le esigenze di inalterabilità del documento originale;*
- *A relazionare alla Direzione Centrale per i Servizi Demografici, per il tramite della locale Prefettura, sullo stato della sperimentazione.*

Per le attività di cui sopra, il Comune di Asti potrà avvalersi della collaborazione di Associazioni professionali, previa comunicazione alla Direzione Centrale per i Servizi Demografici.

Art. 6
(Attività della Prefettura-Utg di Asti)

La Prefettura-Utg di Asti si impegna:

- *A supportare il Comune di Asti*
- *A valutare l’opportunità di estendere tale sperimentazione in favore di altre amministrazioni comunali che intendono affiancarsi al Comune di Asti*
- *A utilizzare gli esiti della sperimentazione coinvolgendo il DigitPA.*

Art. 7
(Oneri)

Il Protocollo non comporta oneri a carico del Ministero dell’Interno.

Art. 8
(Durata)

Il presente Protocollo ha validità un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il Prefetto della Provincia di Asti

Paola PICCIAFUOCHI

Il Sindaco di Asti

Giorgio GALVAGNO